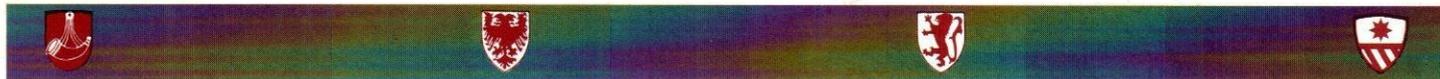




Palio di Feltre



Spedizione in abbonamento postale gruppo IV - Pubblicità inferiore al 70%

ANNO I - N. 1 - GIUGNO/LUGLIO 1992 L. 2.000

AL TREDICESIMO ANNO DI UNA LUNGA STORIA

Da quando si sono rinnovati i fasti dell'antica città di Feltre restaurando il Palio sono trascorsi tredici anni. Ora vediamo la forza di una città, la sua intelligenza e volontà che si misura, che prova, si esprime. Ma da dove proviene tanta capacità?

Da dove trarre l'energia per lavorare, con una manifestazione, tutto l'anno?

Di risposte ce ne possono essere molte. Una, però, è sufficiente a sovrastarne altre: le radici del palio sono nelle vie di Feltre, nelle salite della città storica, entro le mura, all'ombra dei suoi palazzi, tra i raggi

di sole nei giardini. Sono nello spirito dei suoi abitanti.

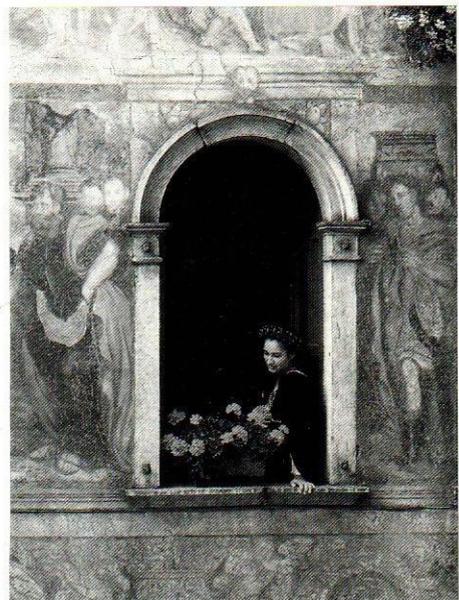
Chi abita, chi vive Feltre respira quotidianamente la voglia di essere quel che si è: moderni e antichi allo stesso tempo; innovativi per osare e creare, conservatori in quanto a saggezza, a sapere, ad esperienza.

Ora, Palio di Feltre è anche un periodico, uno strumento del comunicare. Dalle riuscite manifestazioni di agosto si prolungano le capacità tentando raccordi, dialoghi, nuovi coinvolgimenti, informazione.

Queste pagine raggiungeranno, con l'andar del tempo, chi abita a Feltre e nella provincia di Belluno, gli organi di stampa, recapiti nazionali e, per chi lontano con la voglia di tenersi vicino alla sua terra, internazionali.

Queste pagine, se sapremo trattarle bene, riempiendole di contenuti, sostenendole per la stampa e la diffusione, potranno condurci al meglio.

Ad augurio di questa pubblicazione, come nuovi araldi, ci piacerebbe annunciare orizzonti più vasti, più



ricchi di memoria e di futuro per il Palio e Feltre.

Due sapori di una lunga storia che, ormai lo sappiamo, accompagna le nostre scelte di vita.

L. T.

ottica frescura

FELTRE

LENTI a CONTATTO

STUDIO DI OPTOMETRIA-OTTICA / CONTROLLO VISTA C/COMPUTER / LENTI A CONTATTO
ATTREZZATURE DA TREKKING / ALTIMETRI / BUSSOLE / BINOCOLI / CONTAPASSI

Via 31 Ottobre, 2 - 32032 FELTRE (BL) - Tel. 0439/2070-2427 - Fax 0439/840034



Gruppo **A.L.F.A.**
Società Cooperativa a R.L.
Cesiomaggiore (Belluno)

UFFICI E MAGAZZINO
32020 Cesiomaggiore - Loc. Busche, 18/F
Tel. 0439/391496 - Fax 0439/391451

CENTRO DISTRIBUZIONE CRAI



Dal Presidente
dell'Ente Palio

DIALOGARE CON TUTTI

La decisione di produrre questa pubblicazione nasce dall'esigenza di dialogare con tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del Palio di Feltre, manifestazione che ormai raccoglie ampi consensi.

Il primo numero del "Palio di Feltre" viene prodotto in occasione della Mostra regionale dell'Artigianato all'interno della quale, gentilmente, siamo stati ospitati.

Il mio intervento si limiterà ad alcuni tra gli argomenti più urgenti ed importanti.

Il primo riguarda la collaborazione che si sta esprimendo con il Comitato organizzatore della Mostra dell'Artigianato di Feltre, organismo che assieme all'Ente palio catalizza attorno al proprio operato l'estate cittadina. Collaborazione che non si manifesta soltanto a parole, o con impegnati discorsi in sedi prestigiose, ma che si concretizza nel lavoro dei tanti volontari che ruotano attorno ai Quartieri rappresentandone vitalità ed iniziativa.

Devo poi accennare a quello che per noi è il momento più importante: il Palio ed il suo culmine con le gare di domenica 2 agosto, il momento finale, con gloria e gioia per il quartiere vincitore e stimoli a migliorare per i perdenti.

Quest'anno cercheremo di offrire alla manifestazione maggiore quali-

tà, cure ancora più particolari agli spettacoli ed ai momenti collaterali nel centro storico.

Siamo all'ultimo argomento. Neanche per quest'anno riusciamo ad operare nella nuova sede che, sulla carta, ci è stata concessa dall'Amministrazione comunale fin dallo scorso febbraio. La sede, situata nello storico Palazzo Luciani, è inutilizzabile per mancanza dell'impianto elettrico e per necessarie verifiche all'impianto idraulico, lavori che il Comune di Feltre si è impegnato ad effettuare.

Tale situazione sta diventando insostenibile. Una manifestazione come il Palio non può più essere organizzata per la sola lodevole ospitalità dell'Azienda di promozione turistica del Feltrino ed il suo spirito di collaborazione.

Concludo, dopo gli appelli, ringraziando tutti i collaboratori che tanto hanno fatto per garantire questa pubblicazione destinata a qualificare ancor più il nostro palio e la nostra città.

Bepi Barp



UN SALUTO DALLA MOSTRA

Accolgo con vivo piacere l'invito nel portare la voce della Mostra Regionale dell'Artigianato Artistico e Tradizionale «Città di Feltre» presso gli amici del Palio.

Sono certo che queste nostre due voci, che parlano di Feltre, del suo comprensorio, delle bellezze architettoniche del centro storico, dell'ambiente, delle tradizioni e dell'ospitalità, sono e saranno sempre la più viva espressione di un volontariato attento e partecipe alla vita sociale, impegnato in un'opera di rinnovamento sociale, culturale ed economico della nostra città a cui si deve dare certezza.

Ed il Palio di Feltre è già da tempo impegnato in quest'opera, tale da essere da esempio, in cui anche la Mostra Regionale si riconosce.

Raffaele Pivetta

Presidente Mostra Regionale dell'Artigianato
«Città di Feltre»



VI INVITA
A VISITARLO

*Qui le ceramiche
del Palio*

Via Bagnols Sur Ceze, 7 - 32032 FELTRE (BL)
Telefono 0439/80238

articoli da regalo
artigianato
nazionale ed estero
porcellane
liste di nozze



**PUBBLICAZIONE BIMESTRALE
DI CULTURA, STORIA, ARTE E TURISMO**

**N. 1 GIUGNO/LUGLIO 1992
Registrazione Trib. di Belluno n. 7/92**

Direttore responsabile:
Lele Taborgna

Comitato di redazione:
Bepi Barp, Alberto Tarulli, Roberto Turrin,
Luca Giusti, Luca Cassol, Paolo Degan

Segreteria di redazione:
Nadia Centis, Barbara Frescura

Amministrazione e pubblicità:
Franco di Palma

Proprietario ed editore
ENTE PALIO CITTÀ DI FELTRE

**Direzione, redazione,
amministrazione:**
c/o APT del Feltrino
Piazzetta Trento e Trieste, 9
32032 FELTRE (BL)
Tel. 0439/2540 - Fax 0439/2839

**Hanno inoltre collaborato alla
realizzazione di questo numero:**
Stefano Campolo, Silvio Guarnieri,
Aldo Pellencin, Aurelio Rota,
Massimo Stemberger, i direttivi dei
Quartieri Castello, Duomo, Port'Oria,
Santo Stefano

Ringraziamenti
Presidenza, direzione e collaboratrici
dell'APT del Feltrino

Stampa
Graphic Group - Villapaiera - Feltre

Abbonamenti annuali:
ordinario L. 10.000 sostenitore L. 50.000
Versamento c/c postale n. 1000.1329
intestato: Ente Palio Città di Feltre

È NATO

Palio di Feltre è in tipografia, pronto per essere stampato e... fa in tempo a salutare la nascita di ALBERTO, figlio di Titti Siringa e Bepi Barp, presidente dell'Ente palio. Auguri per tutti, per Alberto, la mamma, il papà. Avremo ogni anno una data in più da ricordare e festeggiare: il 5 giugno.

COME RICEVERE PALIO DI FELTRE

Questa pubblicazione la si trova in diffusione presso l'APT del Feltrino ed altri luoghi pubblici di Feltre. Per riceverla al proprio recapito basta poco. Abbonandosi, utilizzando i bollettini già predisposti, si sostiene il periodico, il palio e se stessi. Meglio le cinquantamila ma vanno benissimo anche le diecimila. Salutoni e grazie. Il versamento va effettuato su conto corrente postale n. 1000.1329 intestato a Ente Palio Città di Feltre.

BRAVO

Il 4 giugno Alessandro Tibolla, del direttivo del quartiere Castello si è laureato. Nell'Università degli studi di Padova, facoltà di Lettera,

ha discusso una tesi sugli alberghi di Cortina d'Ampezzo.
Felicitazioni dall'Ente Palio.

MOSTRA DI TRECCANI

Il 25 luglio, a Palazzo Guarnieri di Piazza Maggiore, ci sarà l'inaugurazione della mostra dedicata ad opere inedite di Ernesto Treccani. Nell'occasione si presenteranno a pubblico e stampa, nella Sala degli Stemmi, i programmi dell'edizione 1992 del Palio di Feltre. Come si potrebbe mancare? Non arrivando alle ore 11.00.

SOMMARIO

Eviteremo accuratamente il sommario per edizioni inferiori alle 24 pagine.

Questo significa che, con il prossimo numero a 40 pagine, lo spazio che vedete sarà occupato proprio dal sommario, per agevolare la ricerca di articoli e servizi.

Come si fa ad uscire con più pagine? Con il sostegno degli operatori economici e dei lettori. (Cioè: stiamo raccogliendo le finanze e le forze per il numero, a 40 pagine, che apparirà il 25 luglio).

pavimenti in legno con posa in opera

geometra **Vanni Fusaro**

Via Boscariz, 37 - 32032 Feltre (BL) - Telefono 0439/302157

esposizione pavimenti in legno

a Belluno - Viale Europa, 67 - Telefono 0437/942081



Anno dopo anno si susseguono gli appuntamenti con il Palio di Feltre: sono lontani i periodi in cui l'idea condivisa da pochi cercava faticosamente di far breccia tra lo scetticismo quasi generale.

Fatto folcloristico, e poi? Si doveva dar corpo, spessore ad una manifestazione nata quasi casualmente in occasione delle celebrazioni per il sesto centenario della nascita di Vittorino da Feltre. Nel 1979 l'Azienda di promozione turistica attraverso il suo direttore, il compianto amico Gigi Bertoldin, diventò immediatamente il collante che favorì i primi passi della manifestazione. Già questo fatto sottolineava l'idea che oltre ad elemento di folklore il palio poteva diventare veicolo promozionale della città in chiave turistica.

E anche in questa direzione ci si è mossi. Ma non basta. Attenzione è stata rivolta all'aspetto culturale; nel programma delle manifestazioni, nel corso degli anni, sono stati proposti appuntamenti di qualità: mostre, piccoli ma importanti interventi per la salvaguardia del patrimonio artistico della nostra città, incontri musicali, momenti conviviali sempre estremamente partecipati. Ed altro ancora.

Nel frattempo, un numero sempre maggiore di cittadini di Feltre, grazie alla decisiva opera dei Quartieri, si è calato con impegno costante nell'organizzazione di quella che ora possiamo sicuramente annoverare fra le più importanti manifestazioni del suo genere a livello nazionale.

Gli ultimi anni sono stati fonda-

Intervento del Direttore del Palio

SENZA RETORICA E CON GIUSTO ORGOGGIO



mentali per la positiva evoluzione del palio ma i prossimi, credo, saranno decisivi.

Il progressivo affrancamento dall'APT dovrà dare il segno della maturità che il palio ha raggiunto ma è necessario avere consapevo-

lezza che gli sforzi di quanti lavorano per il palio sono condivisi, negli obiettivi, dall'intera comunità.

Senza retorica e senza trionfalismi possiamo affermare con giusto orgoglio i risultati fin qui ottenuti; e il primo numero della nostra rivista ne è ulteriore conferma.

Un prossimo salto di qualità dovrà necessariamente passare attraverso la convinzione degli operatori commerciali e turistici che il palio va sostenuto e aiutato, per le sue potenzialità promozionali dell'intera città e dell'intero comprensorio, affiancando in questo gli enti locali da sempre convinti sostenitori della nostra manifestazione.

Alberto Tarulli

TORNA IL 1404

Sabato 1 e
Domenica 2 agosto
a Feltre
con il Palio
dei Quindici
ducati d'oro

Da sabato 25 luglio, con la presentazione ufficiale del palio e l'inaugurazione della mostra di Ernesto Treccani, si avvicenderanno appuntamenti fino al giorno della grande gara, domenica 2 agosto nel campo di Prà del Moro. Domenica 26 luglio è il momento del Palio dei Bambini, giornata di animazione e giochi in Piazza Maggiore. Giovedì 30 luglio, sempre in Piazza Maggiore, com-

Palio edizione '92

LE CENE, LE GARE

media dell'arte con "La buffa beffa del beffardo beffato", spettacolo della compagnia La Piccionaia.

Venerdì 31 luglio le Cene dei Quartieri.

Sabato 1 agosto concerti di musica antica e spettacoli del teatro di strada, alle ore 21.00 fiaccolata dei Quartieri e rievocazioni in Piazza Maggiore.

Domenica 2 agosto: ore 11.00 benedizione di cavalli e cavalieri in Duomo e S. Messa. Dalle 14.30 corteo storico e gare di tiro alla fune, dell'arco, dei cavalli.



Sabato 25 luglio

CAPPELLA ARTEMISIA

Quasi tutti i monasteri delle monache fanno professione di Musica, così del suono di più sorte d'istromenti musicali, come di cantare. Et in alcuni monasteri ci sono voci tanto rare, che paiono angeliche, e a sembianza di sirene allettano la nobiltà di Milano d'andargli ad udirle.

Paolo Moriggi, 1619

Troviamo in tutto il tardo '500 e il '600 cronache di storici e viaggiatori in Italia che dipingono un mondo musicale meraviglioso abitato da donne-cantatrici, suonatrici e persino compositrici. Tali immagini sono ancora più affascinanti se si considerano le restrizioni draconiane a cui erano sottoposte queste donne nella loro vita claustrale, in particolar modo per quanto concerne la musica. Un velo di mistero copre questo repertorio: le musiche composte per e dalle suore spesso comprendevano parti per voci di tenore e basso, e l'uso degli strumenti era ufficialmente proibito nei conventi. Allora, come si eseguiva questa musica?

Cappella Artemisia è un nuovo ensemble di voci e strumenti che cerca di dare risposta a questa domanda. Formatosi intorno ad un nucleo di voci femminili, questo complesso si dedica alle musiche dei monasteri femminili italiani del '500 e del '600. Il suo repertorio comprende sia opere sconosciute composte dalle suore stesse, che brani scritti da compositori più noti, ma proposti qui per la prima volta nella loro guisa originale, cioè senza voci maschili.

Gruppo Teatro Piccionaia, giovedì 30 luglio

LA BUFFA BEFFA DEL BEFFARDO BEFFATO OVVERO LA COMMEDIA DELL'ARTE



principali maschere della Commedia dell'Arte.

CURRICULUM

La Piccionaia nasce nel 1975 e per quattro anni dedica pari spazio sia al repertorio tradizionale che agli autori contemporanei. Al suo interno annovera la famiglia dei Carrara che, alla decima generazione di teatranti, affondano le loro origini nei secoli della Commedia dell'Arte.

Grazie al loro impulso nel 1981 la Piccionaia presenta il primo loro lavoro sulle maschere: «Un casino fra le fresche frasce ovvero la commedia dell'arte». Iniziano le tournée che portano la compagnia in questi ultimi dieci anni in tutto il mondo.

Nel 1984 nasce il Centro di Formazione Teatrale che porta a Vicenza insegnanti quali Orazio Costa Giovangigli, Ferruccio Soleri, Giorgio Padoan. Dal 1987 ha in gestione il teatro Astra a Vicenza, da allora centro di programmazioni di altissimo livello.

Dal 1987 la Piccionaia è riconosciuta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo come organismo stabile di promozione, produzione e ricerca.

IL RISTORANTE PER TE
E I TUOI AMICI
BANCHETTI

ALBERGO RISTORANTE
"CROCE D'AUNE"
gestione Gorza Lionello

Passo Croce D'Aune m. 1011 - PEDAVENA (BL) - Tel. 0439/977000 - Fax 977140



IL PREMIO PER LA CITTÀ

La parola "palio" indica il drappo prezioso che viene assegnato come premio in una competizione tradizionale, in una gara storica che ha origine, in Italia, dal medioevo.

Ma palio può indicare omaggio, celebrazione, festa.

La grande festa del Palio di Feltre sarà quest'anno sabato 1 agosto e domenica 2, annunciata dalle cene dei Quartieri, nella serata di venerdì 31 luglio.

Ci sono due fatti da sottolineare per l'edizione 1992.

Il primo riguarda il drappo che andrà al quartiere vittorioso. La sua preziosità artistica sarà data da un importante nome dei maestri del colore: Ernesto Treccani.

Al pittore milanese sarà dedicata una mostra che aprirà il 25 luglio a Palazzo Guarnieri, sulla storica Piazza Maggiore.

Il secondo fatto si collega direttamente allo spirito del palio di Feltre, alla forza che ha acquisito dopo la riscoperta, tredici anni fa, delle celebrazioni del 1404 al momento della consegna spontanea della città ai veneziani.

Il Palio è vissuto come un'atto di devozione, di rispetto, di amore per Feltre. È un premio assegnato ogni anno ai suoi palazzi, alla sua atmosfera di vivibilità medioevale, misurata da passi che riscoprono bellezze in ogni angolo del colle dove si raccoglie, con il centro storico, il suo passato.

Torna il 1404. Torna il palio, torna la città dei tamburi, delle chiarine, dei cortei in costume, delle gare, dei cavalli.

Castello, Duomo, Port'Oria, Santo Stefano, i quartieri che daranno vita alle giornate di rievocazione storica, stanno preparandosi per riempire le strade di Feltre con una festa grande dentro, nello spirito, oltre che fuori, nel numero dei partecipanti.

Il premio per Feltre, simboleggiato dal drappo che va al quartiere vincitore, è tutto nel suo Palio.



IL CORTEO STORICO

Come ogni anno il Palio si avvale del contributo dei cittadini di Feltre, di tutte le età, come comparse per la sfilata del corteo storico.

Tra poco tempo sarà possibile iscriversi come candidati alla sfilata. All'atto dell'iscrizione si dovrà compilare una scheda che agevolerà poi l'organizzazione del corteo e la distribuzione dei costumi.

Le comparse verranno scelte in

base alle specifiche esigenze sceniche precedentemente stabilite dalla regia e dovranno poi attenersi, durante la sfilata ad un idoneo contegno e a quanto indicato dalla regia.

ALTRI GRUPPI

Nell'arco dell'intera manifestazione si esibiranno altri gruppi di animazione teatrale e musicali. Essi verranno resi noti alla stesura definitiva dei programmi.

Sabato 1 agosto

ATMO

«Storie tra raggi di luce»

ATMO nasce in Umbria alla fine degli anni settanta. Fin dall'inizio elabora la propria ricerca sul teatro di strada, tenendo a evidenziare sempre le forme tipiche di questo percorso teatrale. ATMO è oggi uno dei più importanti gruppi italiani per le azioni di strada, per quel particolare linguaggio che coinvolge tutta una città.

«Storie tra raggi di luce» si rifà alle simbologie e alle leggende medievali. Un uomo del popolo senza titoli, ma pieno di ardore, si armerà per sconfiggere un terribile mago che imprigiona la bella principessa. Il mago scatenerà tutte le forze del male e mostri spaventosi ostacoleranno l'irresistibile forza del popolano.

Una semplice traccia è il pretesto per l'invasione di una piazza medievale da parte di grandi pupazzi, maestosi personaggi sui trampoli, spade di fuoco, macchine pirotecniche.



Sabato 25 luglio l'inaugurazione della mostra dedicata al maestro milanese che dipingerà il Palio 1992

ERNESTO TRECCANI

visto dal letterato Silvio Guarnieri



Volti di donne, di fanciulle con gli occhi vividi, con la bocca appena segnata da un tratto che indica un trepido impaccio, un'attesa; fiori dal lungo gambo sottile ed in cima la corolla accesa, luminosa; animaletti, uccelli colti nel sonno, chiusi nel loro tepore; il groviglio festoso di un giardino pensile, di

arbusti, di fronde, di ramicelli contorti; tutto un mondo che si esprime in modi di una grazia gentile, di una ansiosa tensione di vita.

Ma, d'un tratto, ecco un volto teso, contratto in una smorfia di sofferenza, una figura fasciata dai colori cupi della notte; ed ancora un cespuglio, una siepe in cui l'esplo-

sione di una vitalità contrastata fa ogni singola pianta, ogni singolo stelo in caotico, accanito contrasto con gli altri. Sono forse questi i segni del momento doloroso, angoscioso in cui viviamo, che ci coinvolge e ci condiziona e da cui non sappiamo trovar riparo, cui non sappiamo sottrarci?



Continua la stagione felice di Ernesto Treccani. lo l'ho conosciuto quando era ancora un ragazzo e lo ho seguito nella sua attività di pittore e si può dire sin da quando egli la ha iniziata e sempre lo ho visto sostenuto da un fervore, da una passione che non investivano e non motivavano soltanto il suo dipingere ma qualunque sua attività, qualunque sua manifestazione.

Però mai come in questi ultimi anni tale suo fervore e tale sua passione si sono espressi con tanta intensità, mai come ora si sono accompa-

spondere a qualunque richiamo gli giunga, a qualunque proposta; al di là di quelli che lo impegnano con la sua attività di pittore.

Ma tanto spostarsi e tanto viaggiare non impediscono e non limitano la sua capacità di lavoro; in qualunque posto ove egli risieda o soggiorni, anche per brevi termini di tempo; in qualunque occasione, anche in quelle che paiono meno propizie al dipingere, e sia addirittura in treno o sull'aeroplano; ecco ch'egli trova il modo e la possibilità perlomeno di segnare una serie di disegni, di pren-



gnati a tanta disponibilità, a tanta esigenza di iniziative, di una ininterrotta presenza.

Eccolo nella sua Milano, cui fa capo continuamente, ma di là eccolo in Francia, dove pare di casa, e quindi in Unione Sovietica, ed in Spagna ed in qualunque altro paese in cui gli si proponga e gli si appresti una mostra; ed ancora ecco i suoi soggiorni in Toscana, nella Versilia, cui sempre è legato; ed ancora in Calabria, dove conserva vecchie e spensierate amicizie; e così eccolo in Emilia o nel Veneto, pronto a ri-

dere degli appunti su dei fogli, in un taccuino; ed è caratteristico il fatto che, appena lo possa, appena glielo permettano il luogo ed il tempo a disposizione, egli non si limiti all'appunto, al breve segno riassuntivo, ma tenda subito a fissare, a definire con segni e colori un'impressione che abbia in sé qualcosa di definito, di compiuto.

Affidandosi così all'estro, all'ispirazione improvvisa; riconoscendosi completamente in essi, in essi fidando; per quanto poi, magari la sera stessa della sua lunga ed intensa

giornata, egli ripassi, riveda quel che ha fatto, e scarti, butti via quanto non gli pare risponda alla sua richiesta; quel disegno o quel dipinto in cui non si riconosca appieno, in cui avverta di non essersi espresso con piena partecipazione.

Silvio Guarnieri



Una cornice di vette che protegge la conca tutta verde di boschi e di prati, cittadine e paesi per assaporare nel presente la cultura e l'architettura che si sono avvicendate nel tempo.

Questo è il Feltrino, una parte di Veneto, un paesaggio limpido come le acque che da sempre scorrono in abbondanza. Feltre è la signora della vallata con la sua fortezza arroccata sulla collina, la torre del "Campanon" che avanza oltre le mura cittadine distendendosi come un impassibile guardiano. Ai suoi piedi fa da contrasto la dolcezza delle vie rinascimentali, fiancheggiate dai nobili palazzi affrescati che costituiscono un singolare museo all'aperto e che ci tramandano pagine di storia locale legate alle vicende della Repubblica veneziana a cui Feltre si assoggettò nel 1404. Questa data è ancor oggi celebrata nel caratteristico palio dei quartieri: un appuntamento da non mancare per la sfilata dei fastosi costumi e per la varietà di iniziative ad esso collegate.

La città è raggiungibile dalla provincia di Treviso lungo il corso del Piave, tra i comuni di Alano e di Quero, lasciando Vas sulla destra, fino a scorgere in alto, a strapiombo sul monte Miesna il Santuario dei SS. Vittore e Corona (sec. XI), protettori della cittadina. Oppure da Belluno, assaporando i colori della terra, dei boschi ed i riflessi solari delle rocce sovrastanti i limitrofi comuni di San Gregorio, Cesiomaggiore e Santa Giustina. O ancora da Trento o da Bassano, salendo le Scale di Primolano, tornante dopo tornante, per superare Arsiè, scorgere ai lati i centri di Fonzaso e Seren del Grappa e trovarsi in fine nel cuore della città, dove le strade principali Via Mezzaterra, Via del Paradiso, Via Luzzo conducono alla

Il Feltrino

È MONTAGNA, COLLINA, LAGO

Sabato 30 maggio è stata inaugurata la nuova sede dell'Azienda di promozione turistica. I locali sono situati nella città storica, sotto i porticati di Piazza Trento e Trieste.



IL
FELTRINO

splendida Piazza Maggiore che conserva ancor oggi il suo clima particolarmente silenzioso, contornata dal palazzo della Ragione con il porticato palladiano realizzato nel '500 ed il piccolo e prezioso Teatro della Sena, il palazzo Pretorio, i palazzi Cingolani, le fontane Lombardesche, la chiesa di S. Rocco.

Al suo centro i monumenti a due insigni personaggi della storia feltrina: Panfilo Castaldi che contese a Guttemberg l'invenzione della stampa e Vittorino de' Rambaldoni pedagogo educatore alla corte dei Gonzaga.

Altri personaggi resero famosa Feltre: il Beato Bernardino Tomitano, predicatore, frate minore di S. Francesco, fondatore e propagatore dei Monti di Pietà, il pittore Lorenzo Luzzo e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, i cui lavori sono oggi raccolti nell'omonima Galleria in Via del Paradiso.

Feltre: particolari quieti, riservati carichi di senso, come sono d'altro canto tutti i luoghi del comprensorio, da quelli collinari di Lamon e Sovramonte, alla soleggiata Pedavena. Una rete di sentieri permette di raggiungere le Vette Feltrine, montagne estremamente interessanti per gli elementi floristici e faunistici tutelati dal Parco delle Dolomiti.

Le valli, tutte suggestive, sono consigliate per lunghe passeggiate, così come i numerosi maneggi ed itinerari di trekking, i pascoli e le malghe per gustare i prodotti dell'alpeggio. Ed ancora, escursioni di rara bellezza tra rifugi, rocce e bivacchi per godere il panorama sulle vallate circostanti.

Il Feltrino è montagna, collina, lago un insieme di proposte sportive e culturali (musei, mostre, palio) che rendono piacevole il soggiorno in ogni stagione.



SASSO RINALDO

**COSTRUZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI
RISCALDAMENTO - TERMOVENTILAZIONE
GAS - IDRICO - SANITARI**

32032 FELTRE (BL) - Via Casonetto, 55
Telefono e Fax 0439/83474



**Seconda edizione,
nelle giornate
del palio,
del raduno di cavalieri**

SAREMO A CAVALLO

Anche quest'anno cavalli e cavalieri saranno tra i principali protagonisti del palio, attraverso una serie di momenti che a partire dalla benedizione di domenica 2 agosto presso il Duomo si susseguiranno fino alla competizione del pomeriggio, caratterizzando così l'intera manifestazione.

Infatti, oltre alla presenza di cavalli e fantini di livello nazionale che gareggiano in coppia per i quartieri contendenti il trofeo, vi sarà la partecipazione di numerosi figuranti a cavallo in costume rinascimentale, che già nella passata edizione hanno suscitato curiosità ed entusiasmo del pubblico.

Cavalieri vestiti di lunghi mantelli, armati di spade ed elmi hanno completato il corteo storico che da Piazza Maggiore si è snodato lungo le vie della città antica in una cornice di giardini e palazzi affre-

scati. Uomini e animali hanno inscenato, nelle pause tra una competizione e l'altra, caroselli, battaglie simboliche e duelli all'interno del circuito di gara di Prà del Moro.

Una partecipazione che incarna perfettamente lo spirito festoso della manifestazione apportandovi note di colore, di interesse folcloristico certo non in contrasto con la tensione agonistica delle gare che accende la rivalità tra i Quartieri e la passione del pubblico.

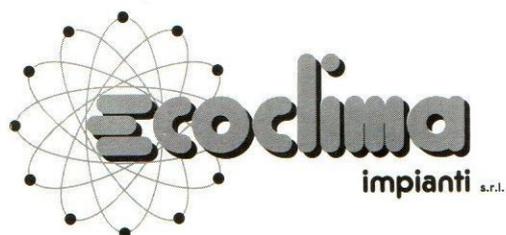
Il programma di quest'anno del Secondo raduno di cavalli e cavalieri dovrebbe ricalcare, in linea di massima, quello della scorsa edizione nella quale gli appuntamenti per le esibizioni sono stati concen-

trati nella giornata conclusiva del palio; questo anche per l'impossibilità di trovare un ricovero notturno ai cavalli visto che non sono state concesse autorizzazioni comunali per l'utilizzo di aree adatte quali il Foro Boario.

Il successo ottenuto lo scorso anno dai figuranti ha però posto agli organizzatori l'interrogativo di un eventuale prolungamento di tali appuntamenti anche alla giornata di sabato, vigilia del Palio.

Non è difficile ipotizzare una scelta in tal senso da parte dell'Ente palio, sempre che siano consentite le condizioni per ospitare i cavalli.

Stefano Campolo



**Riscaldamento civile industriale
Impianti idrico-sanitari - Condizionamento
Termoventilazione - Aria compressa
Antincendio - Trattamento acque
Arredobagno - Risparmio energetico
Isolamenti termoacustici**

32032 FELTRE (BL) - Sede legale: Via Prati, 12 - Sede amm.: Via Aurora, 12 - Tel. 0439/304720 - Fax 0439/304730



Il quartiere Castello, vincitore di due edizioni del Palio di Feltre, si estende territorialmente alle frazioni di Lasen, Vellai, Vignui, Villabruna e Zermen.

Del Castello fanno parte anche le aree urbane Casonetto, Pasquer e Traversere.

L'attività dei "contradaiuoli" del Castello, durante l'anno, è principalmente orientata nella preparazione di atleti e attrezzature per le gare e le giornate del palio di agosto.

Il palio diventa, quindi, l'obiettivo principale verso il quale i volontari che animano il Castello dirigono gran parte delle loro energie.

CASTELLO: PALIO SU PALIO



Il Palio è la regina delle attività del Castello ma non l'unica attività che i castellani portano avanti nel corso dell'anno. Nel Quartiere, infatti, vengono organizzate numerose attività che vanno dal "rogo de la Vecia"

di metà Quaresima alle goliardiche castagnate autunnali.

Non mancano, per concludere, proiezioni di film, serate con diapositive, conferenze e iniziative culturali.

Il direttivo del Quartiere

Dopo la vittoria del Palio 91 e il rinnovo del Direttivo del Quartiere, già da alcune settimane stiamo lavorando per organizzare il lavoro in vista degli ormai prossimi impegni estivi per i quali abbiamo bisogno dell'aiuto morale e materiale di tutti gli amici del Quartiere.

I nostri scopi sono quelli di tenere desto l'interesse intorno all'operato del direttivo dodici mesi all'anno programmando una serie di iniziative che coinvolgano tutti, comprese soprattutto le frazioni nelle quali è più radicato lo spirito associativo.

È di questi giorni la grande Festa delle Famiglie di Mugnai la quale ha portato nella nostra sede circa 350 amici del Quartiere.

In occasione della Mostra dell'Ar-

DUOMO: DOPO LA VITTORIA

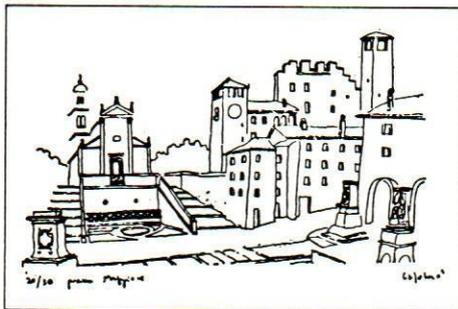


tigianato abbiamo organizzato in collaborazione con gli altri Quartieri un servizio di ristorazione, mentre a fine luglio collaboreremo con l'Enal Sport Villaga nella seconda edizione della gara nazionale di ski roll. Altro appuntamento importante sarà quello delle Cene dei Rioni del Quartiere alla vigilia del Palio.

Grazie a questi appuntamenti siamo certi di poter arrivare alla prima domenica di agosto carichi e uniti, sicuri di poter partecipare al Palio '92 con la convinzione di «VIN-CERLO».

Il Direttivo Quartiere Duomo

N.B.: La nostra sede in Via Dante Alighieri è aperta tutti i Martedì dalle ore 20.30.



Bottega del Quadro

CORNICI - ARTIGIANALI

IN PERMANENZA OPERE DI ARTISTI CONTEMPORANEI

POSTERS D'AUTORE - DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

FABIO VETTORI POSTERS

32032 FELTRE (BL) - Via Tezze, 9 - Telefono 0439/89557



Rinnovamento nel direttivo del Quartiere Port'Oria. Renzo Schenal e Aldo De Bastiani, lasciano «le redini» ai giovani.

A loro va un grazie di cuore per quanto hanno fatto sin'ora ed i consigli e l'esperienza che metteranno a disposizione dei giovani. A Cassol Luca e De Bastiani Gianantonio che subentrano, i migliori auguri per il nuovo impegnativo incarico.

Primo obiettivo è il coinvolgimento delle frazioni e l'affiatamento tra quanti vorranno collaborare nelle attività di quartiere. L'U.S. San Vitto-re di Anzù è già entrata attivamente, con l'organizzazione del 1° Torneo di calcio tra quartieri che ci ha visti al 3° posto, un'ottima prova (solo un po' di sfortuna). Le nuove idee sono tante; si stanno realizzando, da volentose sarte, centinaia di bandiere giallo-nere, che orneranno le frazioni e le vie di Port'Oria.

PORT'ORIA PUNTA SULL'UNIONE



È stata realizzata un'artistica piastrella, originale ed unica nel suo genere, con lo stemma e i colori di Port'Oria, da esporre all'esterno dell'abitazione per contraddistinguere l'appartenenza di quartiere.

Questo al fine di sensibilizzare la parte cittadina e le frazioni Sanzan, Anzù, Cellarda, Villapaiera, Nemeggio, Pont e Canal, «ali dell'aquila bicipite», a sostenere con partecipazione più concreta (anche economicamente) le iniziative del quartiere.

Tante altre novità sono in cantiere, ma per motivi di spazio non si possono elencare, una cosa è certa: bisogna essere uniti per non perdere quello che a fatica è stato conquistato. Forza Port'Oria.

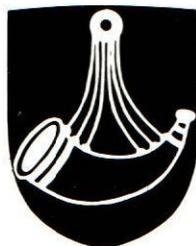
**Il direttivo del
Quartiere Port'Oria**

Prima di tutto in gara con sè stesso: Santo Stefano antepone, alla competizione per la disputa dei Quindici ducati d'oro del Palio di Feltre, la determinazione di un ruolo non solo "agostano" per la propria gente e per la città.

Sommovimenti diversi hanno contrassegnato gli ultimi anni di Santo Stefano: l'"era Tarulli", conclusasi dopo un decennio di soddisfazioni, ma ultimamente con una certa demotivazione del gruppo di iniziativa, ha lasciato luogo ad una stagione, l'attuale, ove la ricompattazione del gruppo capofila, accanto al coinvolgimento di nuove disponibilità e alla attenta ricerca del contatto con gli abitanti del Quartiere, sta producendo benefici la cui misura lasciamo alle prossime stagioni.

Due gli obiettivi immediati di Santo Stefano: riuscire a coinvolgere i giovani delle frazioni e del popoloso Boscariz nelle vicende del quartiere oltrechè del palio; e la creazione di un riferimento logistico, la sospirata sede, funzionale proprio all'implicazione di giovani e dell'intera popolazione del quar-

SANTO STEFANO: UN QUARTIERE IN GARA CON SÈ STESSO



tiere in una presenza costante, non episodica.

Oltre, naturalmente, a mettere in saccoccia il palio di Feltre 1992.

Ma su questo possono esserci dubbi?

**Il direttivo
del Quartiere**

**Sostieni il
«PALIO DI FELTRE»
con l'abbonamento**

L. 10.000 ordinario

L. 50.000 sostenitore

Versamento su c.c. postale

n. 1000.1329 intestato:

«Ente Palio Città di Feltre»



GLI SBANDIERATORI SI RINNOVANO

Il Gruppo sbandieratori Città di Feltre si comporta, come Mercurio, da messaggero del Palio e della città, esibendosi in varie manifestazioni del Triveneto e in altre regioni.

Fresco del successo ottenuto il 7 giugno a Marostica, dove otto gruppi si sono esibiti in singolo e in squadra per il Primo campionato veneto degli antichi giochi della bandiera, il gruppo feltrino si sta muovendo con l'intenzione di meravigliare gli spettatori: nuovi numeri, nuove bandiere, nuovi costumi.

Il colore si sposerà quindi con le acrobazie e gli sbandieratori Città di Feltre stanno preparando, nel modo a loro più congeniale, il Palio di agosto.

Paolo Tempera, artista feltrino, ha offerto il suo estro per realizzare sugli stendardi da competizione lingue di fuoco, composizioni cromatiche che tendono a rendere più spettacolari i drappi lanciati verso il cielo, destreggiati dalle abilità dei giovani sbandieratori.

Bruna Bosco, collaboratrice del palio per costumi e abbigliamento, ha disegnato bluse, braghe, sbuffi e berretti per questi atleti che necessitano di essere medioevali ma liberi di muoversi negli esercizi. Costumi leggeri, quindi, sobri ed equilibrati, tali da sottolineare l'eleganza di chi interpreta quadri formati da due tre e più bandiere giocate nel vento.

Il Gruppo sbandieratori Città di Feltre sta attirando verso sé nuove leve, grazie anche ad azioni informative e dimostrative condotte presso le scuole di Feltre. Chi vuole mettersi in contatto lo trova ogni venerdì sera alla palestra delle scuole elementari, dietro al Parco della rimembranza.

Il recapito è alla Casella postale n. 99 di Feltre



lattebusche

un dono di Natura.



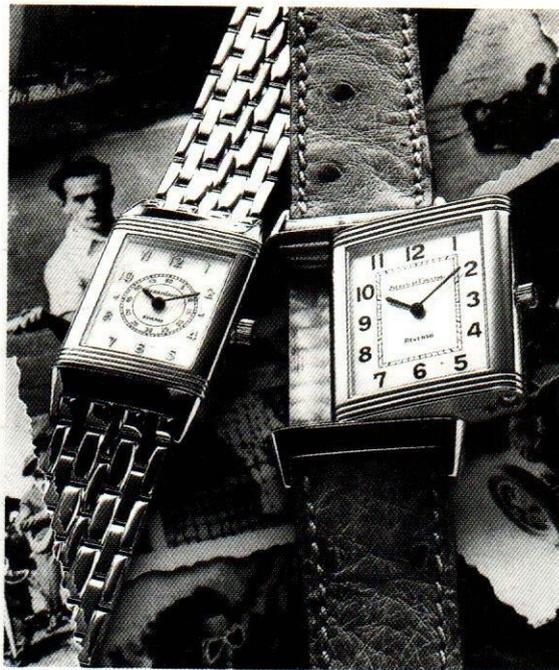
COLORIFICIO

Paulin



MIKIMOTO

Perle di qualità
dal 1893

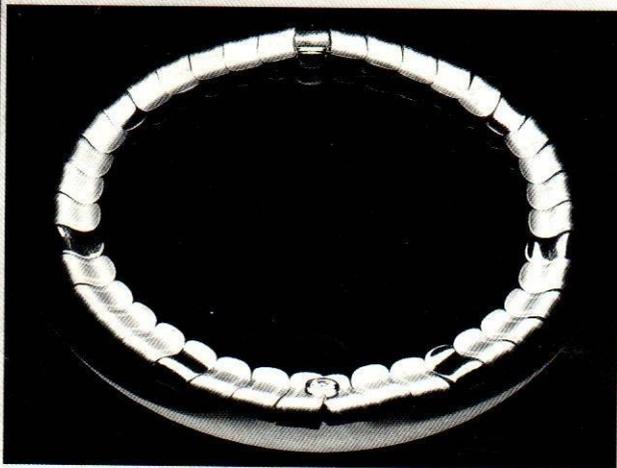


JAGER-LECOULTRE

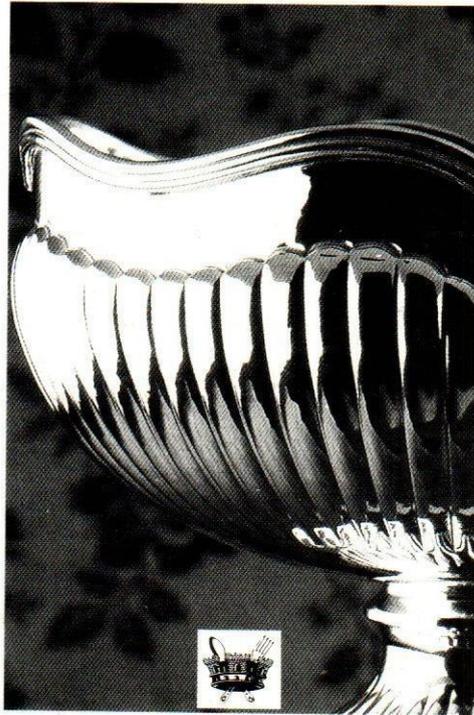
PIVETTA RAFFAELE

GIOIELLIERE

Feltre - Via XXXI Ottobre 23/A - Tel. 0439 / 2083



MONILE
PLATINO



CESA 1882
L'età dell'argento.